

70 anni di Italia tra politica, letteratura, sport,
musica e cultura

Corso di formazione per docenti

Pistoia 5 aprile 2017

Filippo Mazzoni

Viaggio lungo 70 anni, un viaggio che ha e avrà tappe imprescindibili, irrinunciabili nel percorso che dovrà condurci alla metà e quindi la nostra attenzione sarà dedicata a quanto accaduto tra gli anni '60 e gli anni '80, periodo nel quale il paese conosce una sensibile trasformazione.

Per poter comprendere gli avvenimenti che si succedono in quei tre decenni è importante prestare attenzione a quello che accade nei primi anni del secondo dopoguerra.

L'Italia post conflitto è un'Italia povera, è l'Italia delle macerie, di chi raccoglie carta, di case con le cucine adattate a camere da letto. E' l'Italia delle prime scampagnate domenicali, delle balere, della radio, dei fotoromanzi. E' un'Italia prettamente agricola ma con tanta voglia di riscatto.

Italia anni 50 è ricordata:

-Riforma agraria con la quale furono espropriati oltre 700.000 ettari di terra, di cui circa 250.000 concentrati nelle zone depresse del Centro Italia e 50.000 nelle regioni meridionali e nelle isole. L'obiettivo era di incrementare la piccola impresa agricola, obiettivo che si rivelerà illusorio e anacronistico.

Si istituiva inoltre la Cassa per il Mezzogiorno ente deputato al finanziamento delle infrastrutture (strade, acquedotti, centrali elettriche) e alla concessione del credito agevolato alle industrie presenti nelle aree depresse.

Nel marzo 1953 il Parlamento approvava definitivamente la legge *truffa* la quale prevedeva che la lista o le liste che avessero raggiunto il 50,01% dei voti avrebbero conseguito il 65% dei seggi alla Camera. Il meccanismo previsto dalla normativa non scattò per 57.000 voti alle elezioni del 7 giugno e conseguentemente i seggi furono ripartiti su base proporzionale.

Il 3 gennaio 1954 nasceva la RAI – TV la quale avrebbe contribuito a modificare sensibilmente la società italiana.

1958 – 1963 anni del «miracolo economico» o del «boom» così come definito dalla storiografia. Nello spazio di un quinquennio avviene il passaggio da un'Italia prettamente agricola a un'Italia industriale. Le caratteristiche del «miracolo» sono le seguenti:

- Basso costo del lavoro
- Imprese di Stato che riforniscono a prezzi convenienti le industrie nazionali di energia e prodotti di base
- Investimenti statali in agricoltura, edilizia e trasporti
- Esportazioni

Ci si orienta verso i beni privati, voluttuari e di lusso conseguenza sviluppo distorto e privo della consapevolezza delle effettive esigenze della collettività.

Simboli del boom sono frigoriferi, lavatrici, la motorizzazione di massa, turismo

Migrazioni dal Sud al Nord attraverso i «treni del sole» che raggiungevano le principali città del triangolo industriale- Difficoltà di integrazione nelle nuove realtà cittadine.

Le contraddizioni del boom sono raccontate da Pasolini, Gadda, Bianciardi diversamente da Arbasino che ne tratteggia un quadro sostanzialmente positivo.

Cinema - Rocco e i suoi fratelli – La Dolce vita – Mani sulla città ma anche commedia all'italiana che mette al centro le luci del boom ma anche le ansie di promozione sociale ed economica e l'italiano egoista, individualista, competitivo, aggressivo e con la preoccupazione e il desiderio di arricchirsi.

Letteratura si assiste alla stagione dibattito nelle riviste «Menabò» ed «Officina». Ritorno di interesse verso i problemi sociali e politici della nuova Italia (Pasolini, Sciascia, Volponi). L'editoria favorisce narrativa attenta ai temi della memoria, del disagio esistenziale (Moravia, Morante). Nascita collana «Oscar Mondadori» che nelle edicole vende i classici (Hemingway, Verga ecc.)

Il «miracolo economico» si interromperà bruscamente tra il 1963 e il 1964 quando il paese dovrà fronteggiare la cosiddetta «congiuntura» cioè una crisi economica che sarà affrontata con una politica deflazionistica che provocò un incremento della disoccupazione, numerose piccole fabbriche furono costrette alla chiusura, i consumi furono compressi e lo stesso potere contrattuale dei lavoratori diminuì. In virtù di quanto accaduto e di quanto stava accadendo si preferì far ripartire il sistema economico anziché intraprendere la strada delle riforme e conseguentemente governare non soltanto la situazione contingente ma anche il futuro e dunque rendere il Paese ancora più moderno e al passo dei tempi.

Anni 60 sono ricordati tra l'altro:

Nascita primo governo di centro sinistra (Moro Presidente del Consiglio – Nenni Vicepresidente). Dimissioni a seguito della mancata approvazione di un provvedimento per il finanziamento alle scuole private (Giugno 1964)

Piano «Solo» – piano elaborato dal generale De Lorenzo che prevedeva l'occupazione della RAI – TV, delle prefetture, delle centrali telefoniche e telegrafiche e l'arresto di persone giudicate «pericolose per la sicurezza pubblica». La commissione parlamentare di inchiesta produrrà due relazioni una di maggioranza e l'altra di minoranza: nella prima si sottolineava la natura difensiva mentre nella seguente si affermava come il piano presentasse caratteri di attentato agli organi costituzionali.

1966 caso «La Zanzara» giornale degli studenti del Liceo Parini di Milano all'interno del quale fu pubblicata un'inchiesta dal titolo *Cosa pensano le ragazze?*, innocua inchiesta nella quale si parlava del comportamento sessuale delle studentesse.

Processo per i tre responsabili dell'iniziativa – sottoposti anche a visita medica al fine di accertare eventuali malattie veneree. Saranno poi assolti.

1967 – prime occupazioni diversi atenei italiani tra cui Trento, la Normale di Pisa, la Cattolica di Milano, la facoltà di Lettere a Torino. Contestazione verso il sistema scolastico e in particolare verso quello universitario che deve fare i conti con strutture inadeguate, metodi di insegnamento e di studio antiquati, con normative e regolamenti che limitano fortemente la partecipazione accademica.

1968 – Valle Giulia scontri tra forze dell'ordine e studenti. Centinaia di feriti, 228 fermi e 10 arresti è l'inizio della contestazione studentesca.

1968 – Contestazione studentesca – Antiautoritarismo – Rifiuto dell'autorità studentesca. Messa in discussione della stessa famiglia.

Democrazia diretta – decisioni adottate da assemblee di massa e i delegati eletti da queste e soggetti alla revoca quando se ne ravvisava la necessità.

1969 – «autunno caldo» - rinnovo 32 contratti collettivi di lavoro e ne sono interessati 5 milioni di lavoratori. Il 21 dicembre si giungerà alla firma del nuovo contratto nazionale (aumenti salariali per tutti, settimana di 40h, particolari concessioni agli apprendisti e ai lavoratori, infine si consentiva assemblee sindacali nelle ore di lavoro retribuite fino ad un massimo di 10 h all'anno.

Violenze e attentati sempre più all'ordine del giorno es. Università di Padova, Fiera di Milano, treni nel corso del 1969 il quale si conclude con la strage di Piazza Fontana, strage causata dall'esplosione di un ordigno all'interno della BNA (Banca Nazionale dell' Agricoltura) che provoca morte di 17 persone e 88 feriti. Altri ordigni esplodono a Roma e causano fortunatamente soltanto 18 feriti. E' l'inizio della «strategia della tensione».

Anni '70

- Anni della violenza politica, dei sequestri, dei rapimenti, del terrorismo rosso e nero (Omicidio Calabresi – 1972, Strage alla Questura di Milano – 1973, Strage di Piazza della Loggia e del treno «Italicus» - 1974)
- Anni della partecipazione che si esprime nel voto politico – amministrativo, referendum

- Anni di riforme:
- 1) Legge istitutiva referendum abrogativo e dello Statuto dei Lavoratori entrambe approvate nel 1970;
- 2) Riforma fiscale (1971)
- 3) Legge sull'obiezione di coscienza (1972)

- 4) Legge sul finanziamento pubblico ai partiti (1974)
- 5) Legge per l'abbassamento della maggiore età (1975)
- 6) Legge sulla riforma del diritto di famiglia (1975)
- 7) Legge di riforma RAI (1975)
- 8) Legge 382/1975 sull'ordinamento regionale e sulla organizzazione della pubblica amministrazione
- 8) Legge sul decentramento amministrativo (1976)
- 9) Legge di riforma dei servizi segreti (1977)
- 10) Legge sull'edificabilità dei suoli (1977)
- 11) Legge sull'equo canone (1978)
- 12) Legge sull'aborto, sulla salute mentale e istituzione S.S.N. (1978)

Anni di rabbia – Movimento del' 77 – scontro sistematico con le forze dell'ordine, episodi guerriglia urbana. Cacciata di Luciano Lama dall'Università di Roma il 17 febbraio. Uccisione Francesco Lorusso 11 marzo. Il movimento puntava alle piazze, sulla disperazione, sul disagio e la rabbia di giovani studenti e disoccupati.

Ala creativa del movimento rappresentata da «indiani metropolitani» si distinsero per iniziative originali e provocatorie. Si pitturavano il viso e si tingevano i capelli, improvvisano slogan efficaci e nel corso delle manifestazioni organizzavano vere e proprie performance creative.

Anni della comunicazione, dell'avvio del processo di pluralizzazione del sistema radiotelevisivo. Sentenze 225 – 226 /1974 – Corte Costituzionale incostituzionali norme del ministro delle Poste e Telecomunicazioni che avevano condotto allo smantellamento dei ripetitori televisivi e ciò rappresentava un vulnus alla libera circolazione delle idee.

Legge 103/1975 – con la quale il controllo della RAI passava dal governo al Parlamento e si istituiva una Commissione di vigilanza

Sentenza 202/1976 della Corte Costituzionale nella quale dichiarando incostituzionali gli articoli 1,2,14 e 45 della legge 103 si autorizzava la trasmissione via etere in ambito locale.

Nascita radio libere che promuoveranno il consumo di musica, diffonderanno messaggi pubblicitari e il telefono diventerà il tramite di comunicazione per il pubblico il quale si apriva nelle proprie confidenze al vissuto privato.

Sono gli anni Happy Days, Furia Cavallo del West, di Odeon, di Gulliver, di Domenica In..., e L'altra domenica, Bontà loro, Portobello quest'ultimo visto dalla storiografia come un cedimento ai meccanismi della TV privata (giochi, compravendite).

Cinema italiano degli anni '70 è il cinema di :

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (1970)

Decameron (1971)

Detenuto in attesa di giudizio (1972)

Amarcord (1973)

Profumo di donna (1974)

Amici miei (1975)

Profondo rosso (1975)

Novecento (1976)

Brutti, sporchi e cattivi (1976)

Un borghese piccolo piccolo (1977)

Una giornata particolare (1977)

Da un lato cinema impegnato, di denuncia sociale, di riflessione politica e dall'altro cinema trash, commedia sexy, dei polizieschi.

Letteratura anni 70 non possiamo non ricordare Pier Paolo Pasolini con la sua amara riflessione sulla società dell'epoca, una società mutata e mutevole senza risparmiare critiche al conformismo imperante, denuncia della mutazione antropologica in corso.

Italo Calvino – *Le città invisibili* (1972) rappresenta città immaginarie ciascuna delle quali è un modello che parla di una sfaccettatura della città reale, ma è anche in grado di assommare in se una pluralità di significati. In *Se una notte d'inverno un viaggiatore* (1979) trattasi di un iper romanzo ossia romanzo del molteplice; esso rappresenta la molteplicità del narrabile

Anni ' 80

Anni del riflusso cioè della riscoperta del privato, dell'affermazione del volontariato. La rete della solidarietà adesso è attivata spontaneamente da gruppi laici e cattolici es. comunità di recupero tossicodipendenti.

A questo aggiungiamo mobilitazione contro criminalità nel Sud, comitati parenti vittime stragi, movimenti referendari, movimenti ecologisti, movimenti studenteschi.

Anni del secondo miracolo economico caratterizzato dalle esportazioni, rinnovamento tecnologico e anche la stessa economia sommersa contribuisce a questo sviluppo. Successo *made in Italy* nel mondo (scarpe, borse, tessuti, bigiotteria, abbigliamento)

Nuovi consumi (viaggi, benessere del corpo, affermazione chirurgia estetica, vestiti con griffe e accessori alla moda)

Anni '80 sono gli anni dell'affermazione delle TV commerciali – film , telefilm, show pensati per sedurre il pubblico e con frequenti interruzioni pubblicitarie. «Dallas», «Dynasty» , «Drive In» sono emblemi di quel periodo. Lusso, sfarzo, donne appariscenti sono i protagonisti e le protagoniste della televisione di quel decennio e non solo.

Anni in cui si trasforma ruolo intellettuale, ruolo di disimpegno, che non propone una visione ideologica, assume come oggetto della rappresentazione la letteratura stessa anziché il mondo. Le opere sono macchine narrative complesse, labirintiche con frequenti giochi di duplicazione e rispecchiamento. Autori italiani : Umberto Eco – *Il nome della rosa* . Antonio Tabucchi – *Sostiene Pereira*.

Anni '80 ricordati inoltre anche per quanto segue:

- Governi di pentapartito (DC – PSI – PSDI – PRI – PLI) – Spadolini, Craxi, Gorla e De Mita
- Scandalo della loggia P2 (Elenco 962 affiliati scoperto durante perquisizione Villa Wanda)- Commissione inchiesta che nella sua relazione maggioranza sottolinea finalità eversive della loggia stessa.
- Dilagare criminalità organizzata (omicidi Dalla Chiesa, La Torre, Chinnici). Pentitismo – Tommaso Buscetta
- Stragi Ustica, Bologna, Treno rapido «904» - uccisione di Vittorio Bachelet, Walter Tobagi, Ezio Tarantelli, Lando Conti, Licio Giorgieri
- Ridimensionamento sindacati a seguito marcia dei 40.000 alla FIAT
- Decreto di S. Valentino taglio 4 punti scala mobile. Referendum abrogativo che conferma il taglio citato.
- Italia campione del mondo di calcio
- Necessità di riforme del sistema politico nel suo insieme e quindi è indispensabile procedere alla modifica della legge elettorale, rafforzare l'esecutivo

Cinema italiano – crisi idee, di creatività anche se emergerà qualche buona pellicola come di seguito elencate:

- Marchese del grillo
- La tragedia di un uomo ridicolo
- Cafè Express
- La famiglia
- La città delle donne
- MarraKech Express
- Soldati 365 all'alba
- Mery per sempre
- Ragazzi fuori

Ai titoli sopra citati si contrappongono i film quali Vacanze di Natale, Yuppies 1 e 2 che sono un po' il simbolo dell'Italia di quel decennio.